Anno XXVII. Giovedì 22 Gennajo 1874 N. 17.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIAPERTURA DELLA CAMERA

La Camera dei Deputati si è riaperta ieri dopo un mese di vacanza ossia quando i rappresentanti della nazione hanno avuto più del tempo necessario a riposarsi, e a rinfrancarsi per la nuova ed urgente opera che da loro si esige. Disgraziatamente dalle informazioni ricevute risulta che ben pochi dei nostri Onorevoli hanno fatto ritorno alla capitale.

La causa dell' indugio per molti, questa volta è palese: se fossero stati pronti i lavori sui provvedimenti finanziarii, o per la legge sulla circolazione cartacea, i deputati sarebbero accorsi solleciti: ma quale è invece la legge prima iscritta all'ordine del giorno? È il progetto sull' insegnamento elementare, o, se meglio piace, sull' istruzione obbligatoria: ebbene pare che per un disegno simile non valga la pena affrettarsi.

In ciò, si manifestano tre errori fra cui non sapremmo quale più grave e funesto. Il primo è che i Deputati non rammentano che tutte le leggi sono uguali, e non ve ne è una più o meno importante di un'altra dinanzi all' obbligo che al Parlamento incombe, di discuterle tutte e votarle con sicura ed illuminata coscienza. Si stabilisce una specie di distinzione fra lavori e lavori: se ne prediligono alcuni per aver poi il diritto di negligerne altri: si procede nella scelta per virtù di simpatia, o per impeto di passioni: e così per poco non si sottopone la Camera al volubile regno della moda. Il secondo errore è questo: l'Assemblea legislativa mostrando di non dare vera importanza ad altro che alle questioni di finanza, e i progetti finanziari riuscendoin un modo o nell'altro, per necessità inesorabile, ad aggravare le condizioni dei contribuenti, ne avviene che il paese non solo non si commuove più per l' azione dei proprii rappresentanti, ma non vi prende alcun interesse. Nè basta: non mancano i partiti estremi che da ciò traggono profitto nello sdegno insano che li spinge ad attaccare e demolire le nostre istituzioni: essi se ne giovano per dipingere il Parlamento come una macchina destinata soltanto, o soltanto efficace a spillare denaro dalle viscere del popolo: strettoio permanente applicato alle borse: e così non nasce avversione al regime rappresentativo, perchè in Italia l' àncora della libertà è ormai radicata nel cuore della nazione, ma, si produce quella stanchezza, si genera quell'apatia, le quali si deplorano poi, senza avere il coraggio di indagarne o di riconoscerne le cause: stanchezza ed apatia che dagli elettori si trasmettono agli eletti, e da questi si trasfondono in quelli: e nella doppia corrente circolano come sangue guasto, recando tutti gl' inconvenienti e tutti i danni dell' umore vitale viziato e corrotto.

Il terzo errore è inerente alla legge speciale di cui oggi devesi imprendere l' esame a Montecitorio: essa è legge organica per eccellenza: legge di riforma specialissima ed esemplare: legge che risponde ad una delle prime necessità già riconosciute e soddisfatte nei popoli meglio inciviliti.

In Italia v' è una parola che si impiega, si consiglia o s' invoca panacea mutabile di tutti i mali: — *riforma*. — Tutto ha bisogno di riforma: nissun problema si risolve senza grandi riforme: ogni ministero non può reggere se non a patto di attuare radicali riforme. L' opinione pubblica non è forse convinta nè delle cause, nè degli effetti del beneficio che ode ogni giorno segnalare, vagheggiare o richiedere supremo, ma in un movimento in cui v' è molto dell' esagerato, moltissimo di fittizio, e più di convenzionale non potè restare indifferente nè aliena: e da qualche anno i fanciulli del Ginnasio sentenziano solennemente che in Italia senza riforme non si va innanzi.

Or quale riforma si può immaginare più utile, più seria di quella che tocca l'insegnamento elementare, che stabilisce l' obbligo dell' istruzione, che getta fondamento nuovo alla società civile, che assicura le future generazioni contro la peste dell'ignoranza?

Ebbene: se mentre in Parlamento si deve discutere questa nuova conquista della libertà, la Camera si mostra deserta, qual giudizio il pubblico dovrà fare d' ora innanzi della parola riforma, delle speranze che a lei si raccomandano, e dell'azione di coloro che son chiamati a compierla? Non è legittimo il sospetto che il paese finisca per temere di essere caduto in preda a una strana e dolorosa mistificazione?

Se a tutto ciò penseranno i deputati, noi confidiamo che non tarderanno più oltre ad accorrere ove li chiama stretto uno dovere.

COMIZIO AGRARIO

Diamo il resoconto dell'Adunanza tenuta il giorno 18 corrente da questo Comizio Agrario, e crediamo così di rendere il debito omaggio alla importanza della discussione che ebbe luogo.

Adunanza Generale di secondo invito
del dì 18 *Gennaio* 1874

Sono presenti:

Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare - Piva Ettore - Giordano prof. Eugenio - Camerini cav. Giovanni - Rizzoni avv. Giuseppe Maria - Casazza cav. Andrea - Bergami dottor Gustavo - Scutellari Giorgio - Guerini Bellisario - Fiorani ing. Luigi - Roveroni Tommaso - Mazza conte Giuseppe - Bernardi ing. Bernardo - Aventi conte Pompeo - Bottoni dottor Antonio - Navarra Gustavo.

All' una e mezzo pom. si apre la seduta.

Presiede il signor Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare Presidente delle adunanze generali, ed il sig. Bottoni dottor Antonio assume le funzioni di segretario.

Si legge il verbale dell' adunanza 23 Giugno 1873, il quale si approva senza alcuna osservazione.

Si procede alla nomina della Direzione.

Taluni, fra i quali i signori Navarra e Roveroni proporrebbero di confermare per acclamazione la Direzione cessante, altri proporrebbero invece di nominarla con unica scheda che accennasse alla rielezione o meno della Direzione medesima. Vi si oppongono i membri presenti della detta Direzione, e quindi si passa senz' altro alla votazione in conformità dello statuto e del Regolamento in vigore per schede segrete.

Il risultato della votazione, alla quale si prestano come scrutinatori il prof. Giordano ed il dottor Bottoni, è il seguente:

Casazza cav. Andrea Presidente con voti 14 in 16 votanti
Scutellari Giorgio Vice-Pres. id.
Aventi conti Pompeo
Bergami dott. Gustavo
Fiorani ing. Luigi
Roveroni Tommaso
} Consiglieri id. con 13 in 16 votanti

Quest' ultimo è stato eletto in seguito a ballottaggio per avere ottenuto col sig. Gnoli conte Giuseppe egual numero di voti.

A segretario vien rieletto il prof. Eugenio Giordano con 15 voti sopra 16 votanti.

Si passa alla nomina della Commissione per la revisione del consuntivo 1873: per acclamazione vengono confermati i signori Rizzoni avv. Giuseppe Maria e Savonuzzi ing. Costantino.

Entra nella sala il socio ing. cav. Domenico Barbantini.

Prima di passare alla discussione del Bilancio preventivo per l' esercizio 1874, il segretario prof. Giordano da parte ed in nome della Direzione propone di trattare l' argomento dei *Concorsi regionali* per i quali il Ministero d' agricoltura domanda sussidii a tutte le Rappresentanze agrarie ed amministrative del Regno. La proposta è accettata.

Si dà lettura della Circolare ministeriale 27 Agosto 1873 N. 225 bis da cui si apprende il Concetto del Ministero su tale argomento.

Quindi il ridetto sig. Giordano propone il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio Agrario di Ferrara, riconoscendo la grande utilità della nuova istituzione, l' accoglie con favore corrispondente, e promette di concorrervi con tutti i mezzi materiali di cui può disporre, e con la maggiore possibile solerzia quando i Concorsi in parola avranno luogo nella propria regione.

« Non crede conveniente stanziare sussidii per quelli che si tengono in altre regioni per i seguenti motivi:

1. Perchè sendo istituiti per disposizione ministeriale, se avranno luogo nel volgente anno, possono facilmente essere soppressi negli anni successivi;

2. Perchè sendo di utilità circoscritta a determinate e prestabilite località, non è giusto che siano sussidiati dalle rappresentanze agrarie ed amministrative non comprese nelle località medesima.

3. Perchè comunque la sopracitata Circolare ministeriale sia rivolta a tutte le rappresentanze amministrative ed agrarie del Regno, pure è detto: *Il Ministero..... credo che le provincie e le associazioni agrarie, le quali ne risentono i vantaggi, debbono contribuirvi.* »

Viene approvato ad unanimità.

In egual modo si approva il bilancio preventivo per l' esercizio 1874, che è il seguente:

Parte attiva

Avanzo presunto della gestione precedente	L. 1000
Contributo di N. 250 socii . .	» 3000
Totale	L. 4000

Parte passiva

Amanuense	L. 480
Inserviente	» 420
Quota di esazione 5 0{0	» 150
Spese di ufficio	» 200
Spese del Bullettino e stampe	» 900
Associazioni	» 50
Concorsi speciali	» 1000
Imprevisto	» 300
Riserva	» 300
Totale	L. 4000

Vi è chi propone di unire la riserva ai Concorsi speciali: si conviene di farne l'invenzione, se ne sarà il caso, quando si discuterà il programma dei Concorsi.

Si passa *alla disposizione di un fondo di it. L. 830 a pro dei danneggiati nell' inondazione del Po del 1872.*

Il prof. Giordano riferisce in proposito, che dopo la chiusura del conto e la sua approvazione per parte del Comizio, si ebbero dal Comizio agrario di Roma queste L. 830, che la Direzione depositò alla Cassa di risparmio per proporre al Comizio stesso il modo di disporre secondo l'intenzione di chi le elargiva. Soggiunge che di questi giorni il Comizio agrario di Reggio nell'Emilia à significato alla nostra Direzione di aver disposto pel medesimo oggetto della somma di L. 100, per cui la somma da disporre è di L. 930.

Lo stesso prof. Giordano per parte della Direzione propone che con la detta somma il Comizio si faccia iniziatore dell'istituzione di un asilo rurale nelle località innondate e precisamente in Copparo, soggiungendo che a tal uopo il Comizio si era fatto altra volta iniziatore di tale istituzione e che si ha un'altra piccola somma e molte sottoscrizioni di benemeriti cittadini che si erano obbligati al pagamento di annue lire 3 per un triennio.

Il cav. Ferrarini in considerazione dell'esequità della somma, propone di dare ampio mandato di fiducia in proposito alla propria Direzione perchè si metta di concerto col Comitato centrale o con l'Accademia Filarmonico-Drammatica per avvisare al modo migliore di erogare la detta somma.

La proposta è accettata ad unanimità.

Si passa alla discussione del *rapporto su di un progetto di legge sulle bonificazioni.*

Il relatore prof. Giordano informa da prima l'adunanza che il cennato progetto di legge, elaborato dal Ministero dei lavori pubblici, è stato trasmesso a tutti i Comizii del Regno, perchè vi facciano quelle osservazioni che crederanno del caso.

La Direzione per corrispondere all'invito nominò una Commissione nei signori Casazza cav. Andrea, Scutellari Giorgio, Bernardi ing. Bernardo, Rizzoni avv. Giuseppe M.ª e Giordano prof. Eugenio, con incarico di prenderlo in serio esame e riferirne al Comizio, ciò che si fa col rapporto di cui dà lettura.

Finita la lettura vi è chi propone di pubblicarlo per le stampe trasmettendolo a tutti i socii, e rimetterne la discussione ad altra adunanza, per la necessità di studio il più possibilmente accurato.

Dopo varie altre proposte tendenti più o meno tutte a dimostrare l'accennata necessità di studio accurato e diligente; il cav. Ferrarini in considerazione della grande difficoltà di una discussione in adunanza generale, propone che alla Commissione nominata dalla Direzione si aggiungano altri due membri, e che alla Commissione così costituita si dia ampio mandato di fare gli studii opportuni e riferire senz'altro al Ministero — La proposta è approvata ad unanimità.

Addivinendosi alla nomina dei due nuovi membri della Commissione, la scelta cade sul cav. Ferrarini ed il signor conte Avogli.

Da ultimo il ridetto prof. Giordano riferisce che la scuola veterinaria di Milano con apposita circolare si è rivolta a tutti i Comizii Agrarii del Regno per essere appoggiata in una proposta che andrà al Governo perchè nella Legge sanitaria venga impedito a *chi non è munito di regolare diploma di esercitare la Medicina Veterinaria.*

Il Comizio riconoscendo la giustizia della proposta delibera di appoggiarla con la maggiore possibile solennità.

Dopo di che dà lettura del presente verbale, che resta approvato senza osservazioni e si leva la seduta.

Notizie Italiane

ROMA. — La Direzione generale delle Poste annunzia la apertura dei seguenti nuovi uffici postali:

Acquasparta, in provincia di Perugia; Altavilla Silentina, id. di Salerno; Camporeale, id. di Trapani; Castel Vicardo, id. di Perugia; Cropalati, id. di Cosenza; Deruta, id. di Perugia; Fiastra, id. di Macerata; Londa, id. di Firenze; Longobucco id. di Cosenza; Senis, id. di Cagliari; Sustinente, id. di Mantova.

— Il Consiglio comunale deliberava di rinunziare, in favore della famiglia del compianto Nino Bixio, l'azione che possedeva il comune di Roma sulla nave *Maddaloni* che era capitanata dal defunto.

— L'onorevole Guerzoni ha accettato, dall'editore Barbèra, l'incarico di scrivere la vita di Nino Bixio.

Eletto scrittore, amico intimo del Bixio compagno a lui in molte vicende militari e politiche, il Guerzoni, meglio di tutti, potrà consegnare alla storia la vita e la figura caratteristica del grande patriotta.

— L'Uffizio VIII della Camera ha compiuto la discussione del progetto di legge relativo all'interdizione del matrimonio religioso avanti il matrimonio civile, ed ha nominato commissario l'onor. Corbetta, favorevole alla legge, contro l'on. Peruzzi, venuto in ballottaggio con lui e contrario alla legge.

TORINO. — Ieri nell'ufficio del deputato Mongini ebbe luogo la riunione del comitato promotore della *Banca d'emissione dell'Alta Italia* e dei rappresentanti delle camere di commercio del Piemonte. Data lettura dello statuto che venne accettato ad unanimità, l'adunanza si prorogò ad altro giorno, per udir la relazione delle pratiche ulteriori.

IESI. — Gli studenti di Iesi avevano messo insieme lire 140 per fare la loro consueta festa da ballo. Ma i poveri della città sono molti, e con idea lodevole, hanno erogato in vantaggio dei bisognosi la somma raccolta.

PISA — Al seguito di certa vertenza per una pubblicazione del giornale il *Risorgimento* nella quale il signor R. Simonelli credè esser designato, i signori dott. Ilario Mazzoni e Tenente Vincenzo Maggesi, chiesero e ottennero oneste spiegazioni dal signor avv. Bianco Bianchi, direttore di quel giornale. Non pago il signor Mazzoni di queste, ieri sera a ore 8 e mezzo, sapendo che il signor Bianchi doveva trovarsi, com'è suo costume, nel caffè Ciardelli Lung'Arno, vi è recato e, vistolo lo ha aggredito e percosso. È questo il terzo fatto di simil natura che si rinnova nel volgere di pochissimi giorni. La grande maggioranza ne è indignatissima, nè è difficile presagire le tristi conseguenze di questo stato violento di cose, passato in sistema. Ma perchè l'autorità non provvede energicamente? Non vi sono più mezzi efficaci di prevenzioni?

RAVENNA. — La Deputazione provinciale di Ravenna ha istituito un corso di telegrafia per le donne, alle quali il Governo ha dischiuso una sicura e lucrosa carriera.

SAVONA. — L'Amministrazone della Cassa di risparmio e la Congregazione di Carità vuotaro lire 500 per ciascuna a beneficio dell'istituzione della Cucine economiche.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Paris Iournal* crede sapere che al conte Arnim vennero recentemente dato delle istruzioni che si riferiscono esclusivamente alla questione religiosa. Assicura poi che Bismarck diresse in tal riguardo delle Note confidenziali agli agenti della Germania, dichiarando che la Germania è decisa di combattere fino agli estremi i gesuiti, che dominano da padroni nel Vaticano.

— Alcuni giornali si dolgono che la discussione della legge sui sindaci vada troppo per le lunghe.

Trattasi, infatti, di una legge la quale non ha che un carattere provvisorio, mentre la quistione deve riprensentarsi tutta intiera davanti alla Camera quando si aprirà la discussione sull'argomento municipale di tutti i comuni di Francia.

Come fu annunciato, la sotto-commissione dei trenta incaricata dell'elaborazione delle leggi organiche si diede ad uno studio comparato dei diversi sistemi costituzionali vigenti presso le varie nazioni europee. Essa decise, quindi, sulla proposta di Lefevre Pontalis, di mettere all'ordine del giorno delle sue più prossime deliberazioni l'organizzazione e le attribuzioni del potere esecutivo.

A proposito di questo, si assicura che il duca di Broglie si troverà astretto, nel corso della discussione sulla legge dei sindaci, a far nuove dichiarazioni sulla portata del voto settennale.

La commissione del bilancio sembrava favorevole ad una imposta sui giornali, ma purchè venisse percepita sul trasporto dei giornali stessi. Il governo, dice il *Jurnal des Débats*, fa degli studi sulla materia, e la commissione nell'ultima seduta, lo ha invitato a limitarsi a studiare per ora la questione del trasporto dei giornali in pacchi.

SPAGNA — I dispacci non ci recano alcuna notizia importante dalla penisola.

Salmeron, l'ex-presidente delle Cortes, invitato dal ministro Garcia Ruiz a consegnare il palazzo del Parlamento e i suoi archivi, ad una commissione incaricata di prenderne possesso, vi si rifiuta con una lettera di protesta, che stampano i giornali di Madrid giunti ieri. La commissione s'insediò egualmente, col mezzo dell'autorità.

Per supplire al vuoto delle casse, il governo si è fatto anticipare dalla Banca di Spagna 25 milioni, e sta negoziando con una Banca di Parigi un prestito di 17 milioni. Inoltre ricorre ad un espediente che in altri paesi avrebbe accresciuti imbarazzi all'erario, anzichè avvantaggiarne le condizioni. Chiamò sotto le armi 40,000 giovani, calcolando che due terzi preferiscono pagare il prezzo d'affrancamento che è di lire 2500.

Presa Cartagena e provveduti i mezzi pecuniari, il maresciallo Serrano forma un nuovo esercito, col nome dell'esercito del centro, per operare nelle provincie di Valenza e di Aragona. Il generale Dominguez è già partito per Valenza, dopo aver lasciato un forte distacamento a Cartagena.

Nel nord i carlisti continuano a levare contribuzioni nei dintorni di Barcellona; nel mezzodì le bande cantonaliste scompaiono a poco a poco.

Si parla d'un disaccordo sopraggiunto in Barcellona fra il generale in capo dell'esercito della Catalogna e il generale Campos, in seguito ad un ordine, dato dal primo, di far fucilare insorti sospetti d'assassinio. Il generale Campos avrebbe offerto la sua dimissione.

I giornali di Madrid ci recano alcuni particolari sulla sommossa di Saragozza.

Secondo la *Correspondencia*, la pugna è stata dall'una parte e dall'altra terribile: i proiettili penetravano nell'interno delle case occupate dagli insorti, il che a costoro non impediva di seguitare a tirare sulle truppe.

Tutte le vie principali erano ingombre di barricate, la cui costruzione però sembra che lasciasse molto a desiderare dal punto di vista della solidità. Una di esse, innalzata in via San Gilles, era stata formata di tutti i mobili della chiesa di questo nome ed anche con quadri di gran valore strappati dalle sue mura.

OLANDA — Il governo ha ricevuto il seguente dispaccio ufficiale:

Penang, 16 gennaio. — L'importante posizione di Missigit a Kolapotjet è stata presa; 17 dei nostri sono stati feriti. Abbiamo tagliato le comunicazioni del nemico coll'esterno, ci siamo impadroniti di una barricata eretta dirimpetto alla porta principale di Kraton, dalla parte del fiume. — La posizione di Kolapotjet domina la fortezza di Kraton.

È incredibile l'energia del nemico, noi lavoriamo combattendo. Le nostre truppe riuscirono in tutte le loro imprese. È vicina la presa di Kraton, comunque presenti dei reali pericoli.

Un emissario incaricato di portare delle lettere al Sultano è stato assassinato a Kraton.

— Si ha pure da Penang, 16 gennaio:

Sulla fede di notizie particolari giunte da Atcin, si assicura che gli Olandesi si impadronirono dei forti che dominano il Kraton e che le comunicazioni fra gli Atcinesi che si trovano rinchiusi in questa piazza e l'esterno, sono completamente troncate. Le perdite subite dall'armata olandese sono finora ignote.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 19 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che stabilisce il pagamento per le alunne del collegio femminile di Verona.

R. decreto, che dichiara il comune di Termini Imerese di terza classe nei rapporti del dazio di consumo.

R. decreto, che dà facoltà al comune di Terni di praticare la derivazione di acque dal fiume Nera.

R. decreto, che accerta le rendite liquidate di alcuni enti morali ecclesiastic soppressi.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Oggi alle ore 12 meridiane seduta pubblica per la trattazione degli oggetti inevasi portati all'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Furto. — Il libro della R. questura che da circa un mese giaceva chiuso e polveroso, si è riaperto per registrare il seguente reato. Nella notte dal 18 al 19 corr. nella Villa di Focomorto veniva perpetrato il furto di due Cavalli del valore di L. 1600 in danno del N. U. sig. Conte Giacomo Gulinelli.

Mercè però le pronti e solerti indagini di questo ufficio di P. S. questi riesciva ad impadronirsi nel giorno susseguente degli autori del reato, e nella giornata di ieri veniva sequestrato in Bologna uno dei cavalli rubati procedendosi pure all'arresto di due manutengoli del furto stesso.

Sciopero. — Sino da ieri mattina molti operai panettieri si sono dichiarati in isciopero non volendo che i fornai si prestino a cuocere pane per conto dei privati e dei rivenditori ambulanti.

L' Ufficio di P. S. con zelanti pratiche si è intromesso nella faccenda, e giova sperare che nel mentre riescirà a far desistere gli scioperanti dal loro proposito accerterà se realmente il movente ne fu quello cui si accenna, o se (come qualcuno forse più logicamente ci vorrebbe far credere) divenga da mal celata ingordigia di un qualche fornaio.

Noi che vogliamo libertà per tutti, noi che non invochiamo il Calmiere pei fornai in omaggio alla sancita libertà di commercio, vogliamo però che il bene che da questa libertà emerge, debba ridondare a vantaggio di tutti; desideriamo altresì che la carezza dei viveri non debba poi maggiormente pesare sul popolo, per gli effetti di sì deplorevoli fatti.

Ci affretteremo a rendere edotti i lettori dell' esito delle pratiche in corso, tosto che ci verrà comunicato. Frattanto raccomandiamo alla superiore autorità tutta l'energia, e la savia applicazione delle leggi che il grave caso potesse richiedere.

Incendj. — Per cause fortuite jeri manifestavansi due incendj, l' uno nell' ufficio dell' Amministrazione del tenimento Mesola, l' altro in un' Caseggiato di proprietà comunale in Corso Porta Reno.

Il pronto accorrere dei Civici Pompieri riescì superfluo per essere stato il fuoco prontamente domato e spento.

Teatro Municipale. — Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dei tanto desiderati *Promessi Sposi* del Maestro Ponchielli.

Da quanto abbiamo potuto arguire alla prova generale datasi jeri sera, possiamo ripromettercì nel complesso una buona esecuzione e quindi un sicuro sucesso.

Spedizione scientifica italiana. — L' astronomo Tacchini è stato incaricato di organizzare una spedizione italiana alle Indie per osservare il passaggio di Venere davanti al Sole.

Ora l' *Arena* aggiunge che il Tacchini si trova a Padova, dove si è portato con parecchi strumenti di fisica, tolti all' Università di Bologna, per farli aggiustare dalla celebre officina padovana, e fare in pari tempo la scelta del personale che deve accompagnarlo.

Teatro educativo per le fanciulle. *di* Felicita Morandi. Milano 1873, tip. Giacomo Agnelli. Ventisette volumetti in 16. Cent. 35 cadauno. Tutti L. 6. 75.

Le insistenti dimande delle istitutrici italiane di avere uno svariato repertorio di componimenti drammatici di carattere educativo, hanno finalmente indotto l' egregia signora Felicita Morandi che con tanto senno dirige da più anni il grandioso orfanatrofio di Milano ad affidare alle stampe il suo *Teatro educativo per le fanciulle.*

La Ditta editrice ebbe l' avvedimento di fare questa pubblicazione in tanti fascicoli quanti sono gli scritti drammatici dell'autrice. Noi esaminammo colla maggior cura questo florilegio drammatico e lo trovammo una raccolta veramente preziosa.

I drammi sono quasi tutti originali, e quei pochi che vennero tradotti si ridussero assennatamente alle condizioni speciali del nostro carattere nazionale. Riguardo alla parte inventiva dobbiamo dire che l' autrice e si appalesa di una rara potenza di creazione, e nell' inventare non ricorre mai a trovati fantastici, od a quegli atti così detti eroici che danno alla virtù un colore dell' altro mondo. L' autrice poi ha una cura specialissima di porre in azione i difetti umani per correggerli, e si guarda di porre in iscena vizi, o le passioni snaturate che squarciano per così dire il velo virgineo delle immaginazioni ancora ingenue che infiorano l' anima della prima giovinezza.

Un altro pregio ravvisammo in questi scritti drammatici, ed è quello della felicità dello stile. Traspira sempre un gusto corretto nella locuzione senza cadere in quei lenocini di lingua che ora si vorrebbero porre alla moda e che alle semplicità del dialogo sostituiscono uno stile tutto a mosaico.

Un ultimo merito ha questo *Teatro educativo*, ed è quello di aver subito il primo martirio della prova. Questi graziosi drammi vennero recitati in molti istituti educativi con un successo sempre crescente.

Nell' atto che raccomandiamo questo prezioso repertorio, dobbiamo incoraggiare l' autrice ad aggiungervi presto nuovi lavori simili.

Torre di mille piedi. — Lo *Scientific American* annunzia che i sig. Clarke, Reeves e C. di Filadelfia vogliono costruire, per la Esposizione universale del 1876, una torre circolare alta mille piedi, che dovrebbe avere 150 piedi di diametro alla base e 30 piedi soltanto al vertice. In quella torre si salirà mediante una scala a spirale, ma si potrà inoltre salirvi in cima, in due soli minuti, mediante un apposito macchinismo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
21 Gennaio

Nascite — Maschi 0 - Femmine 1 — Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Veronesi Luigia, di Coccomaro di Focomorto, di anni 58, vedova di Barbieri Giovanni, di Gadda Giovanni e di Zerbini Domenico (Vizio precordiale).

Minori agli anni sette — N. 2.

All' ora di andare in macchina apprendiamo che in seguito allo sciopero degli operai panettieri, l' autorità di P. S. procedette ad alcuni arresti fra i principali turbolenti.

Gl'interrogatorj degli arrestati hanno dato ragione alla pubblica voce che in tale fatto vedeva l'istigazione occulta di qualche fornajo — Ragioni di delicatezza che i lettori apprezzeranno non ci permettono di dare oggi maggiori dettagli.

Agli amatori di musica

Il sottoscritto tiene un deposito di Musica per ballo, tutta scelta e nuovissima di rinomati autori quali sarebbero i maestri Strauss e dall' Argine.

Chiunque crederà onorarlo di comandi troverà tutta la modicità nei prezzi. Recapito strada S. Paolo Vicolo del Ragno N.° 16. *Filippo Guidi*

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Pietroburgo* 20. — Bilancio del 1874. — Le entrate ascendono a 140 milioni di rubli, le spese a 137.

Versailles 20. — *Assemblea* — Decasez chiede l' aggiornamento dell' interpellanza Du Temple. Dice che nulla giustifica l' emozione prodotta in questi ultimi giorni e che nessun dissenso venne a turbare i nostri buoni rapporti con l' Italia.

Decasez dice che fa queste dichiarazioni col consenso di Mac-Mahon. Soggiunge: La nostra politica consiste in questi due punti: Circondare di pio rispetto, e di sollecitudine simpatica e figliale il santo padre, estendendo questa sollecitudine alla sua autorità ed indipendenza spirituale. Mantenere con sincerità con l' Italia rapporti di buona armonia ed amicizia. Preoccupandoci degl' interessi morali, la nostra politica con le altre potenze non ha altra preoccupazione. Vogliamo la pace, perchè la crediamo necessaria alla grandezza e prosperità della Francia, e perchè crediamo che sia chiesta da tutti. Lavoriamo senza riposo a prevenire qualunque conflitto o malinteso. Lavoriamo per reprimere le eccitazioni da qualunque parte vengano.

La dignità della Francia non potrebbe essere compromessa che con una politica di avventura, che condurrebbe ad una debolezza o ad una follia. La Francia è abbastanza forte per essere sempre saggia.

Decazes dice che può solo dare queste spiegazioni che sono sufficienti per evitare discussioni sterili, che potrebbero turbare la sicurezza. Non può aggiungere altro. Chiede l' aggiornamento dell' interpellanza. Dutemple mantiene l' interpellanza e chiede di parlare.

L' Assemblea approva la questione pregiudiziale su l' interpellanza.

Napoli 20, ore 3 1/2 pom. (ritardato) — La contessa di Siracusa è morta.

S. M. il Re parte per due giorni.

Versailles 20. — L'Assemblea approvò l' art. 3.° della legge sui sindaci con 381 voti contro 386; approvò ad unanimità l' articolo addizionale che reca nel mese seguente la promulgazione della legge. Il Governo sottoporrà all' Assemblea il progetto per l' organizzazione municipale insieme al progetto adottato con 367 voti contro 314.

Parigi 20. — *L' Ami de l' Ordre*, giornale bonapartista, a Puy de Dope, fu posto sotto processo per attacchi contro la proroga dei poteri del maresciallo.

Il Francais dice che la sospensione dell' *Univers* non fu cagionata dalle rimostranze della Germania, questa misura fu presa prima che i Governi esteri conoscessero il numero dell' *Univers*. Il Governo volle agire immediatamente per prevenire ogni intervento diplomatico. Parecchi giornali, parlando dei recenti incidenti colla Germania, constatano che la condotta dell' Italia fu perfettamente dignitosa ed amichevole.

Vienna 20. — Domani il governo presenterà al Reichsrath il progetto che regola i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Conterrà l' abolizione completa del Concordato, le disposizioni relative all'esercizio del potere ecclesiastico, quelle per le facoltà teologiche nelle Università, pei candidati ecclesiastici delle corporazioni ecclesiastiche delle comunità cattoliche al diritto di proprietà ecclesiastica, o della sorveglianza dello Stato sull' amministrazione ecclesiastica, finalmente le disposizioni che regolano i rapporti dei conventi ed il riconoscimento legale delle corporazioni religiose.

Versailles 21. — Ecco il testo ufficiale delle dichiarazioni di Decazes:

L' Assemblea troverà forse che si fece troppo strepito per questa interpellanza e non era senza pericolo lasciare l' opinione pubblica incerta sopra una questione che servì di pretesto a notizie che destarono nel pubblico una deplorevole inquietudine che nulla giustifica, e che tuttavia prese un carattere così persistente che la credo mantenuta sistematicamente. Dico nulla giustifica queste emozioni, poichè posso assicurare che non sorse fra l' Italia e noi alcun dissenso, nè si è sollevata alcuna questione compromettente le buone relazioni che vogliamo mantenere coi nostri vicini. E tutte le voci contrarie sono completamente false.

Du Temple non fu propagatore di queste false notizie ma pose in questione il fatto stesso delle nostre relazioni con l'Italia; ciò era più che bastante per provocare queste inquietudini. Egli infatti domanda d' interpellarci su l' invio del ministro presso Vittorio Emanuele. Se come suppongo, l'Assemblea pretende di restare fedele alla politica a cui si associò tante volte e che il governo attuale ricevette dai suoi predecessori, essa si associerà pure alla sola risposta che possa fare. Proposi al maresciallo di affidare a Noailles il posto di ministro in Italia.

Penetrati dalla saggezza di questa politica, vogliamo proseguirla con cura gelosa senza nulla fare che posssa comprometterla senza allontanarci mai dal doppio scopo a cui mira, che riassumo in due parole: circondare di pio rispetto e di simpatica e figliale premura l'augusto pontefice, a cui ci uniscono tanti vincoli, estendendo questa protezione a tutti gli interessi che si collegano con l' autorità spirituale e con l' indipendenza e dignità del suo padre; mantenere con sincerità con l' Italia, come la fecero le circostanze, relazioni di buona armonia, pacifiche, ed amichevoli che ci sono imposte dagli interessi della Francia, e ci possono permettere di tutelare i grandi interessi morali, di cui ci preoccupiamo. Ecco tutta la nostra politica in Italia. Potrei aggiungere che la nostra politica generale si ispira allo stesso movente. Vogliamo la pace. *(Benissimo, benissimo)*.

Vogliamo la pace perchè la crediamo necessaria per la grandezza del nostro paese, perchè la crediamo ardentemente desiderata da tutti. *(Benissimo, benissimo)*.

Per assicurarvela lavoreremo senza tregua onde dissipare tutti i malintesi, e prevenire tutti i conflitti, noi la difenderemo pure contro le vane declamazioni, contro i deplorevoli eccitamenti. Non si dica che compromettiamo l' onore e la dignità della Francia. L' onore e la dignità della Francia non potrebbero essere compromessi che dai politici di ventura che la condurrebbero fatalmente ad una debolezza o ad una follia. *(Applausi)*.

La Francia che si dice così impotente, resta abbastanza grande e forte per avere il diritto ed il dovere di essere saggia. Se l' Assemblea vuole considerare queste spiegazioni, che sono le sole che le posso dare, come sufficienti per dissipare le sue preoccupazioni, credo che potrebbe con grande vantaggio della cosa pubblica respingere discussioni che non servirebbero che a turbare gl' interessi aventi bisogno di pacificazione e di sicurezza. Mi sarebbe impossibile aggiungere altre parole agli schiarimenti dati. *(Benissimo, benessimo)*.

Parigi 21. — Noilles partirà da Washington il giorno 7 febbraio, ed andrà immediatamente a Roma. Alcuni motivi personali soltanto ritardano questa partenza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 21. — Camera dei Deputati.

Si procede al sorteggio degli uffici. Sono convalidate le elezioni di Pozzuoli, Benevento, Caluso, Pallanza, Cherasco, Venezia, Perugia e Como.

Branca interroga sul modo con cui si applica dagli agenti dell' Amministrazione finanziaria la legge del Dazio-Consumo, e reclama una modificazione.

Minghetti risponde difendendo l'Amministrazione che avrebbe proceduto regolarmente.

Si riprende la discussione della legge per l' istruzione elementare obbligatoria.

Castiglia termina il suo discorso contro il progetto. Presenta un contro progetto.

Scialoja difende il progetto ed il sistema dell' istruzione elementare adottato dal Governo. Rispondendo specialmente a Lioy, fa notare essere spirito del reggimento liberale ed obbligo dei genitori, sancito dal codice civile, l' istruire la prole, educare la gioventù, e creare con ogni mezzo de

cittadini abili a far scomparire per quanto sia possibile l'ignoranza. Lo reputa urgente per la conservazione dello sviluppo delle nuove istituzioni.

Svolge vari argomenti in appoggio alla legge. Avverte essere una spesa molto fruttifera quella che ha luogo per l'istruzione elementare.

Michelini dopo varie obbiezioni accetta il progetto.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	20	21
Rendita italiana. . .	67 — c.	67 30
Oro.	23 35 »	23 37 c.
Londra (3 mesi) . .	29 20 »	29 30 »
Francia (a vista) . .	117 —	117 35 »
Prestito nazionale. .	65 —	65 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	856 —	858 — fm
Azioni Banca Nazionale	2168 —	2173 — »
Azioni Meridionali. .	430 —	430 —
Obbligazioni » . .	217 —	217 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1623 —	1627 — fm
Credito mobiliare . .	853 — fm	869 50 »
Italo Germaniche . .	320 —	310 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	20	21
Nuovo Prestito. . .	93 22	93 25
Rendita francese 5 0/0	93 22	93 25
» » 3 0/0	28 25	58 25
» italiana 5 0/0	59 50	59 50
Ferrovie Lob. Venete	361 —	361 —
Banca di Francia . .	4440 —	4140 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	63 75
Obbligazioni . . .	164 50	165 50
» Ferr. V. E. 1863	175 —	177 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1/2	14 1/2
Obbligaz. Regia Tabac.	475 —	475 —
Azioni »	— —	— —
Londra a vista . . .	25 23	25 23 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 5/16	92 5/16

AVVISI

Credito Fondiario

della

CASSA DI RISPARMIO

in Bologna

AVVISO

Il giorno 1.° Febbraio prossimo venturo alle ore 12 meridiane in una delle Sale di Residenza dell'Istituto, in Via Ponte di Ferro, avrá luogo pubblicamente l'estrazione a sorte di Numero 61 CARTELLE FONDIARIE per essere rimborsate in valuta legale alla pari ed al presentatore dal 1.° Aprile prossimo ventnro in avanti, come è prescritto dagli Articoli 8 della Legge 14 Giugno 1866 e 41 del Regolamento approvato con Regio Decreto 25 Agosto 1866.

Bologna 14 Gennaio 1874.

PEL DIRETTORE
l'Amministratore Delegato
GIOVANNI BERNARDI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Bortoletti Felice Esattore Consorziale di Codigoro o del di lui Collettore signor Forni Francesco e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimer. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Sante fu Giorgio di Mesola debitore verso il signor Esattore che fa procedere alla vendita.

Descrizione del Fondo

Grassega — Casa di canna di propria abitazione, segnata col N. catastale 994 e di estensione in misura legale 0, 14.

Grassega — Seminativo, alborato e vitato segnato in catasto col N. 995 e di misura legale 36, 38.

Grassega — Casa di canna da colono segnata col N. catastale 1110 e di misura legale 0, 07.

I suddetti fondi confinano coi numeri di mappa 994 e 995 da tutti i quattro lati colla Valle di Canna detta Vallona. Il numero di mappa 1110 confina a levante e mezzodì Felisati Giovanni Maria fu Luigi a ponente l'Arcispedale e Pia Casa di S. Spirito in Roma.

I fondi suddescritti sono della rendita catastale L. 250 64.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 1144. 20.

Chiunque vorrà adire all'incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 57. 21, corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 27 Febbrajo 1874, alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 6 Marzo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 20 dicembre 1873.

Per l'Esattore — F. FORNI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 febbrajo 1874 alle ore 1 pom. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Gregori Tommaso fu Martino debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 31 29 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa d'abitazione al piano superiore situata in Baura in contrada *Baura* coll'estimo di scudi 18. 75 pari a L. 99. 75 e confina a levante, ponente e mezzodì colle ragioni di Mezzadri Fabbiani Maria ovvero ecc.

La suddetta casa è marcata col N. 41 sub. 2.

Rendita catastale 15. 00.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 112. 80.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 5. 64, corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 1 pom. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 9 Marzo 1874 alle ore 1 pom. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara 7 Gennaio 1874.

Il Messo — S. RAMBALDI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 Febbraio 1874 alle ore 1 pomeridiana nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Baruffaldi Giorgio fu Ignazio di Ferrara debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 165. 52 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa situata in Ferrara in Via *Borgo di Sotto*, segnata colli civici numeri 2465, 2466 coll'Estimo di scudi 200 pari a lire 1064 e confina a tramontana colla Via *Borgo di Sotto*; a levante con Menzatti Regina ed a mezzodì colle ragioni Manzoni Francesco.

La suddetta casa ha il numero catastale 141, sub. 1, 2, 3, 4.

Rendita catastale L. 75. 00.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 562. 80.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 28. 14, corrispondente al 5 p. 0/0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 1 pomerid. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Marzo 1874 alle ore 1 pomeridiana nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara 7 Gennaio 1874.

Il messo - S. RAMBALDI.

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del 2.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 Febbraio 1874 alle ore 1 pom., nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Gallesani Luigia fu Gaetano di Baura debitrice verso il signor Esattore di Ferrara di L. 39. 08 in complesso per imposta sui fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa d'abitazione situata in Baura in Contrada *Baura* segnata coll'civico numero 134 e confina da una parte colle ragioni Ferraresi; da altra parte colla proprietà Borzani; da un capo con Gallesani Maria fu Gaetano.

Rendita catastale L. 30.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 225. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 11. 25, corrispondente al 5 p. 0/0. del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 1 pom., nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 9 Marzo 1874 alle ore 1 pom., nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara 7 Gennaio 1874.

Il Messo - S. RAMBALDI.

Inserzioni Giudiziarie

R. PRETURA MANDAMENTALE DI BONDENO

Il Cancelliere

Per gli Effetti degli Articoli 220 e 930 Codice Civile Annuncia che la Signora Parice Forti, del fu Giorgio di Bondeno, con atto emmesso in Cancelleria nel 30 Decembre 1873, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'Inventario, tanto nell'interesse proprio che pei figli minorenni Lucia, Pasqua, Pietro Adele, l'eredità intestata di Costa Filippo rispettivo marito e padre, morto nel 20 Ottobre 1873.

Dalla Cancelleria della Pretura di Bondeno — oggi 20 Gennajo 1874.

G. Sgarbi Canc.

Inserzioni a pagamento

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.